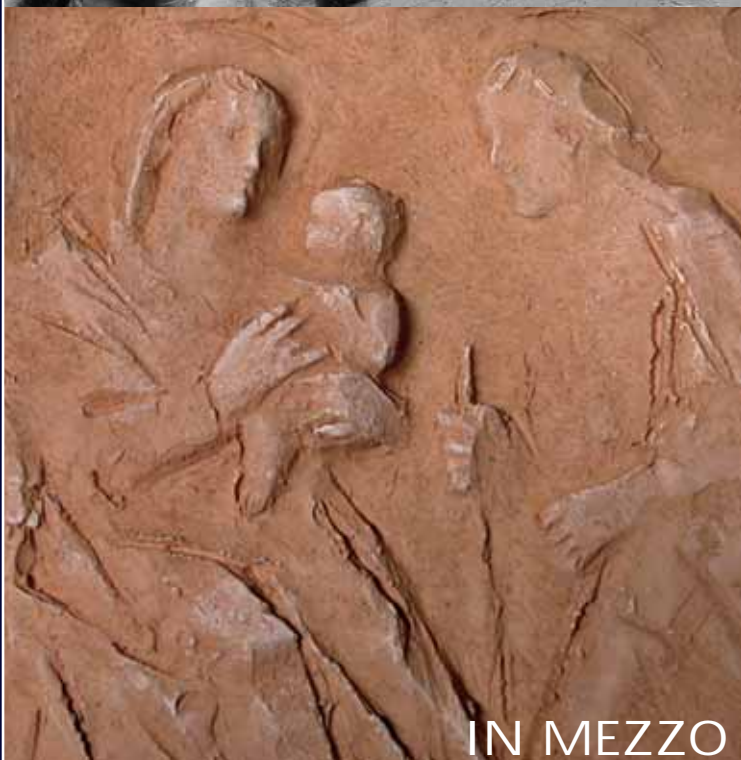


Santo Natale 2008



Cresce la collaborazione tra Banca Etica e EdC

Un'economia che metta al centro le persone e non i profitti, che sappia creare valore sociale accanto a quello economico e andare incontro alle esigenze dei più bisognosi: sono molti gli obiettivi che accomunano il progetto Economia di Comunione all'esperienza di Banca Etica.

Banca Popolare Etica è la prima e unica banca italiana che da 10 anni opera ispirandosi esclusivamente ai principi della finanza etica, raccogliendo il risparmio di cittadini consapevoli e impiegandolo per finanziare imprese capaci di svolgere una mission sociale o ambientale. Oggi la banca conta 12 filiali e una rete capillare di "banchieri ambulanti", si chiamano così i promotori finanziari dell'istituto perché coniugano attività finanziaria e promozione culturale. L'Istituto ha una raccolta di oltre 500 milioni di euro e sta finanziando 3.000 attività e progetti solidali per un valore che supera i 400 milioni di euro.

La collaborazione tra Banca Etica ed Economia di Comunione si va articolando sempre meglio: Banca Etica è socia di EdC spa, inoltre è stata sottoscritta una convenzione operativa con cui Banca Etica mette a disposizione delle aziende aderenti al movimento i propri prodotti e servizi finanziari, tanto per la gestione dell'attività corrente quanto per le esigenze di finanziamento. Banca Etica ha realizzato poi, una carta di credito "Affinity" dedicata proprio ad EdC. Prepagate e non, le carte di pagamento di Banca Etica portano con sé sempre la possibilità di compiere una scelta: sostenere progetti di solidarietà, di

commercio equo e campagne per i diritti, oltre ad iniziative per la promozione della cultura della finanza etica.

Primo istituto di credito in Italia a promuovere questo strumento: al cliente non costa niente di più, è la banca che rinuncia a parte del suo profitto, retrocedendo una quota delle commissioni di spesa oltre alla percentuale sull'ammontare dei pagamenti.

L'ultima nata è dedicata proprio a Economia di Comunione e permette a tutti i membri, amici, simpatizzanti del movimento fondato da Chiara Lubich, di sostenere le attività dell'associazione "Lionello Bonfanti per un'Economia di Comunione". Banca Etica retrocederà 10 euro per ogni nuova carta emessa e un contributo sugli importi spesi, senza costi aggiuntivi per i clienti. In particolare questi fondi saranno indirizzati al progetto dell'Università che sorgerà a Loppiano in località Burchio di Incisa Val d'Arno (Fi). Un polo universitario per formare gli imprenditori di domani secondo i valori di solidarietà promossi dal movimento. E proprio presso il Polo Lionello Banca Etica è presente con l'ufficio di un banchiere ambulante. Un ulteriore segno di vicinanza che permette a Banca Etica e EdC di lavorare fianco a fianco per rilanciare – tanto più ora che la crisi economica ha messo sotto gli occhi di tutti i limiti di una finanza spregiudicata e senza regole – un'idea di economia e di impresa trasparente e solidale.



“Ma chi sono questi nostri fratelli?”

«Ma chi sono questi nostri fratelli?

Li conosco e li ho visti alcuni in foto: sorridenti, dignitosi, fieri di essere figli di Dio e di quest'Opera.

Non mancano di tutto, ma di qualcosa.

Hanno bisogno, ad esempio, di togliersi dall'animo l'assillo che li opprime notte e giorno.

Hanno necessità d'essere certi che loro e i loro figli avranno da mangiare; che la loro casetta, a volte una baracca, un giorno cambierà volto; che i bambini potranno continuare a studiare; che quella malattia, la cui cura costosa si rimanda sempre, potrà finalmente essere guarita; che si potrà trovare un posto di lavoro per il padre.

Sì, sono questi i nostri fratelli nel bisogno, che non di rado aiutano anche loro, in qualche modo, gli altri»¹.

«Se attuiamo l'idea dell'economia di comunione, col tempo, potremo vedere realizzata quella meravigliosa pagina della Chiesa nascente: “La moltitudine aveva un cuor solo e un'anima sola ... ogni cosa era fra loro in comune, ... nessuno fra loro era bisognoso” (Atti degli Apostoli 4, 32-34)».

«Non basta un po' di carità, qualche opera di misericordia, qualche piccolo superfluo di singole persone: occorre che le aziende intere mettano in comune liberamente il loro utile...».

«Gli utili vanno messi in comunione con tutti per sollevare i poveri, in modo da dare l'esempio di una società dove non ci siano poveri».

Chiara Lubich

¹ CHIARA LUBICH, *L'economia di Comunione*, Città Nuova, Roma 2001

Qual'è la destinazione degli utili delle imprese EdC?

Una parte degli utili messi in comune è reinvestita nell'impresa per sostenerne il funzionamento e lo sviluppo, la restante parte è raccolta dalla Commissione Centrale EdC, dove viene suddivisa secondo le altre due finalità del progetto:

- 50% per attività di aiuto diretto a persone indigenti,
- 50% per attività di formazione alla cultura del dare.

Alla Commissione Centrale EdC confluiscono anche, attraverso i responsabili del Movimento dei Focolari nelle varie zone del mondo, tutte le necessità e le richieste di aiuto.

Come arrivare ad ognuno?

L'AMU (Azione per un Mondo Unito onlus) rappresenta oggi “le mani” con cui viene spezzato il pane dell'Economia di Comunione. Costituita nel 1986 con lo scopo di promuovere progetti di cooperazione nei Paesi del sud del mondo. È una Organizzazione Non Governativa di Sviluppo (ONGs) riconosciuta dal Ministero Affari Esteri italiano per la realizzazione di progetti sia in Italia che all'estero. AMU ha seguito, per l'EdC, la realizzazione di progetti in oltre 35 Paesi del mondo nei seguenti settori:

- attività produttive in: Brasile, Bulgaria, Cile, Croazia, Indonesia, Macedonia, Serbia
- assistenza socio-sanitaria in: Argentina, Brasile, Bulgaria, Cile, Colombia, Macedonia, Messico, Serbia, Uruguay
- scolarizzazione in: Argentina, Brasile, Cile, Colombia, Guatemala, Indonesia, Macedonia, Messico, Serbia
- strutture e attività di formazione alla cultura del dare: Argentina, Brasile, Messico, Paraguay, Uganda, Uruguay.



Al Polo in questi ultimi mesi...

Dal 6 dicembre e per tutto il periodo delle feste natalizie si apre al Polo Lionello una mostra di presepi provenienti da diverse parti del mondo.



Nel giro di quattro anni la Cittadella di Loppiano, di cui il Polo Lionello Bonfanti è parte integrante, ha visto l'inaugurazione di tre realtà importanti:

- il Santuario "Maria Theotokos" (ottobre 2004);
- il Polo Lionello (ottobre 2006)
- l'Istituto Universitario "Sophia" nei giorni scorsi.

Proprio in occasione dell'inaugurazione dell'I.U. Sophia, lunedì 1 e martedì 2 dicembre scorsi, abbiamo vissuto giornate certamente un po' speciali anche qui al Polo.

Naturalmente, tra i 2000 presenti all'Auditorium, in tanti sono arrivati a farci visita al Burchio.

Ricordiamo fra tutti delegazioni dell'Università di Catania, di Roma, docenti dalla Croazia e dalla Macedonia, dal Brasile, dagli Usa, docenti altri provenienti dalla Thailandia, Venezuela, Brasile, Ginevra e il presidente di tutte le università cattoliche, prof. Anthony Cernera.

La delegazione dell'Università di Malaga – dopo un'attenta visita al Polo – è tornata il giorno seguente, per approfondire i punti della Convenzione stipulata con E. di C. spa. E, già dal prossimo anno, il Polo e le sue imprese potrebbero ospitare qualche studente per degli stages.

Sempre il 2 dicembre, a fine mattinata, siamo stati onorati da una visita veramente speciale: Eli Folonari, per tantissimi anni accanto a Chiara Lubich come segretaria personale.

Accompagnata da suo fratello Paolo, noto produttore vinicolo, veniva per la prima volta al Polo Lionello. Ed è stata la prima cosa che ha detto, entrando nella hall accolta da una trentina di operatori delle diverse aziende: "L'avevo visto molte volte il Polo, ma sempre solo in foto, in video; sapevo anche della vita del Polo per le continue relazioni e notizie che mandavate a Chiara, ma certamente ora vederlo dal vivo è tutta un'altra cosa. Davvero non me lo aspettavo così!".

Eli Folonari si è intrattenuta per quasi due ore senza tuttavia riuscire a visitare tutto il Polo, per questo ha promesso che ritornerà.

Ha potuto comunque conoscere la vita del Polo direttamente dalla voce di alcuni imprenditori e lavoratori, ha visitato Azur, Consorzio Terre di Loppiano, Enertech, la pasticceria Dulcis in Fundo, la libreria L'Arcobaleno Valdarno, il bar Philocafé ("dirimpettaio" del futuro Poliambulatorio), dove si è sedu-





ta per un momento di ristoro: è stata l'occasione per mostrarle il progetto del Poliambulatorio che presto inizierà i lavori di posa degli impianti.

Non ha mancato l'appuntamento con il libro degli ospiti d'onore su cui ha scritto:

“Che il Polo Lionello Bonfanti contribuisca a rendere visibile nella Cittadella di Loppiano la società nuova, di quelli che vivono le Parole di Gesù. E tra esse: ‘Il date e vi sarà dato’ e ‘il centuplo in questa vita’ per quelli che Lo seguono. Coraggio! Chiara ci segue e ci guida. Eli”.

Da fine estate è cominciata l'animazione dei terzi week-end del mese in cui, al Polo, si organizzano sempre attività particolari.

È così che nelle ultime settimane le strutture del Polo hanno accolto due sfilate di moda, due tornei di Scarabeo, diverse serate di “Pizza insieme”, un pomeriggio arricchito da caldarroste e “vin brulé”. Visto il gradimento delle iniziative, occasione di incontro e conoscenza “con e tra” i partecipanti, si continuerà in dicembre con diversi appuntamenti tutti sul tema: “Natale per dare: progetti di fraternità”.

Tra questi, da segnalare “Il mercatino della solidarietà” che ogni anno la Pro-Loco di Incisa organizza nella piazza del paese e che quest'anno ha, significativamente, chiesto di realizzare nella galleria del Polo.



Tutto il mese di dicembre vede il Polo in “fermento”: ogni giorno, si può dire, porta con sé un'iniziativa particolare. Dai seminari tematici al corso di “Pronto Soccorso”, dalla formazione per gli apprendisti del settore alberghiero allo “sferruzzo” per gli appassionati della maglia, fino al “Natale dei piccoli” con la Festa dei Bimbi e alla cena per le Aziende del Polo, vero momento di rinnovata fraternità.

Silvano Roggero



Nuova nascita a Loppiano

Il 1° dicembre siamo all'Auditorium di Loppiano, per uno straordinario, solenne momento: l'inaugurazione dell'Istituto Universitario Sophia, un "grande sogno di Chiara – come è stato ricordato dall'attuale Presidente del Movimento dei Focolari, Maria Emmaus Voce – "alimentato in lei dalla consapevolezza che il carisma dell'Unità (...) racchiudeva un patrimonio di Luce tale che un giorno avrebbe dato espressione ad una dottrina".

E per le 2000 persone presenti la gioia si mischia alla commozione soprattutto quando il palco si popola con i 40 studenti del primo anno, provenienti da 14 diverse nazioni: l'Università sognata è ormai parte viva della Cittadella di Loppiano.

E, come spesso succede, e anche noi abbiamo sperimentato solo due anni fa all'inaugurazione del Polo Lionello, l'impressione è che l'Istituto Universitario ci sia da sempre, e non è più immaginabile la fisionomia della cittadella, senza di esso.

La studentessa congolese Ingalite Batabana, ricorda a tutti un proverbio della sua terra: sino a che un bambino deve nascere, è di sua

madre, appena nato, diventa del villaggio.

E così, anche noi del Polo Lionello, parte del "villaggio" di Loppiano, sentiamo la gioia e la responsabilità di questa nuova nascita e della crescita dell'Istituto Sophia.

Come sostenerlo?

Vi abbiamo già presentato la nuova carta di credito, nata dalla collaborazione tra E. di C. spa e Banca Etica, i cui proventi vanno a sostegno degli studenti di IUS.

Nel corso dell'inaugurazione, Luigino Bruni ha lanciato una nuova iniziativa: la Fondazione "Per Sophia", che nasce il prossimo gennaio, con questo scopo primario: aiutare l'Istituto, sia attraverso borse di studio, sia per quanto riguarda le necessarie strutture, e sostenendo la ricerca.

Per noi questo lancio è stato un richiamo: anche il Polo vuol essere parte attiva di questa splendida iniziativa!

E con tutti i 5600 soci, vogliamo tenere in cuore in modo specialissimo questo nuovo germoglio della cittadella.

Maria Giovanna Rigatelli



Polarizziamoci
Anno IV • Numero 2
Dicembre 2008

Direttore responsabile:
Doriana Zamboni

Redazione:
Cecilia Mannucci
Maria Giovanna Rigatelli
Silvano Roggero

Progetto grafico:
Layout/Panzeri

Foto:
Silvano Roggero



E. di C. spa

località Burchio
50064 Incisa in
Val d'Arno (FI)
tel. 055/8330400
info@edicspa.com
www.edicspa.com

POLARIZZIAMOCI • Anno IV • n.2 • Dicembre 2008 •
Periodico semestrale informativo. • Autorizzazione del
Tribunale Civile di Firenze n.5382291204 del 29-12-2004
Editore E.diC. spa • Direttore responsabile: Doriana Zamboni
• Direzione e Amministrazione: località Burchio, 50064
Incisa in Val d'Arno • Stampa: Tipolitografia O.G.A. di Bonchi
& C. snc, via Brodolini 24, 50063 Figline Val d'Arno (FI)

